

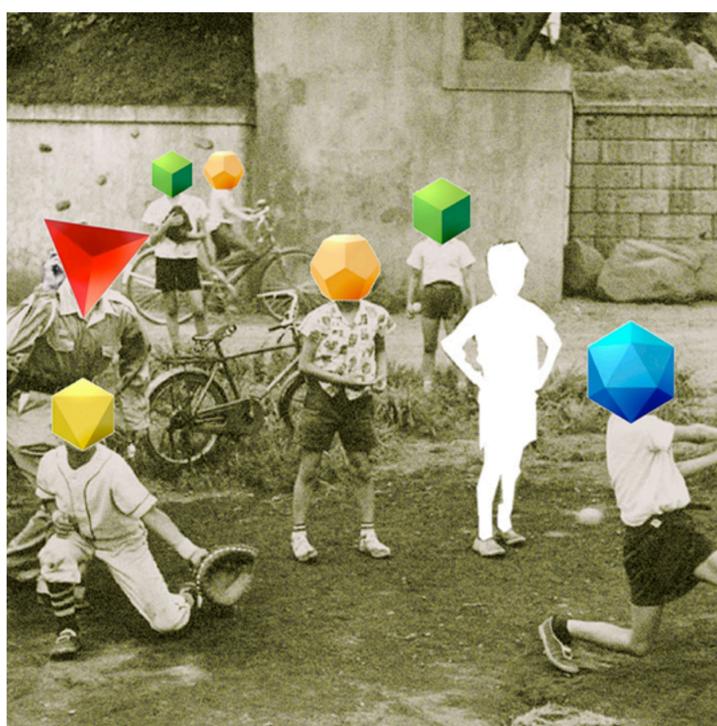


Download PDF

## Incoraggiare la partecipazione di giovani e bambine nella scuola

L'istruzione ha subito enormi cambiamenti nel corso degli anni. Un tempo l'insegnante era visto come autorità assoluta che possedeva tutte le conoscenze, mentre il ruolo dello studente era quello di ricevere informazioni passivamente. Cioè, c'era un chiaro squilibrio di potere tra insegnanti e studenti, con questi ultimi che avevano poco controllo su cosa apprendevano, e come. Oggi questo rapporto è più equilibrato. Gli studenti hanno più voce in capitolo, e gli obiettivi di apprendimento sono in relazione alla persona, che è coinvolta in maniera attiva nel processo. Tuttavia, i giovani continuano a non percepire la scuola come uno spazio in cui possono impegnarsi attivamente, dove la loro capacità decisionale viene considerata adeguatamente. È quindi essenziale rivedere il tema della partecipazione dei bambini e dei giovani nelle scuole.

Sebbene la visione dei bambini come passivi sia cambiata a favore di una in cui sono partecipanti attivi, non solo nella loro vita, ma anche in quella di chi li circonda e nei contesti sociali più ampi, essi continuano a riferire di una partecipazione limitata nei loro ambienti quotidiani. Ciò è particolarmente vero nel caso delle scuole, in cui ritengono di avere poche opportunità di partecipare, se non su questioni marginali, poiché il funzionamento continua ad operare secondo un modello gerarchico, in cui la loro voce è raramente ascoltata. La partecipazione è stata ampiamente definita come un processo continuo di conversazioni rispettose tra bambini e adulti, in cui i bambini possono capire come le loro voci e quelle degli adulti interagiscono e hanno un impatto sulla loro vita. Queste conversazioni dovrebbero rispettare la dignità e i contributi dei bambini, valorizzando le loro esperienze e i loro punti di vista.



Questo tema è particolarmente importante se si considera il crescente riconoscimento dell'importanza del rispetto per la diversità nel mantenere un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo. Tale rispetto implica il riconoscimento che ogni studente ha esigenze diverse e, per soddisfarle al meglio, gli insegnanti devono essere aperti all'ascolto e considerarle valide. Inoltre, il gruppo docente deve essere consapevole di quali siano i propri pregiudizi e le aree in cui potrebbe aver bisogno di ulteriore formazione. Questi pregiudizi possono influenzare non solo il rapporto tra insegnanti e studenti, ma anche il rapporto che uno studente ha con i contenuti con cui interagisce. È noto che le emozioni possono influenzare notevolmente l'apprendimento. È stato dimostrato che lo stress e il rilassamento hanno effetti opposti ma potenti sulla capacità del cervello di elaborare e conservare le informazioni.

Parte del lavoro di un insegnante, quindi, consiste nel garantire che l'esperienza sia positiva, creando attività che consentano agli studenti di basarsi sui loro punti di forza per avere successo. Ciò significa mantenere un approccio flessibile nelle lezioni; potremmo scegliere un approccio in classe che non si allinea con i punti di forza di uno studente e lo studente potrebbe scoraggiarsi non essendo in grado di soddisfare le richieste.

Significa anche lavorare per garantire che gli studenti provino un senso di sicurezza, di riconoscimento e di appartenenza durante l'esperienza di apprendimento. A volte una semplice mancanza di consapevolezza dei nostri presupposti quotidiani può compromettere gli sforzi per creare un ambiente di apprendimento positivo. Un esempio è quando non mettiamo in discussione il materiale che presentiamo in classe. Quando facciamo degli esempi in classe, possiamo fare riferimento a esperienze che riteniamo universali, mentre in realtà potrebbero non esserlo. Possiamo parlare di andare al cinema nel fine settimana con i genitori, solo per scoprire che gli studenti a cui ci rivolgiamo provengono da una famiglia monoparentale che vive in una zona isolata e con poche risorse economiche da dedicare al cinema. Allo stesso modo, presentare materiale con una visione esclusivamente eterosessuale e tradizionale della famiglia può essere problematico anche per coloro che provengono da una struttura familiare diversa.

Gli insegnanti dovrebbero anche tenere presente che mantenere la motivazione degli studenti è fondamentale. Quando studiano, spesso i ragazzi si interrogano sulla rilevanza di ciò che stanno facendo (per loro stessi e per i loro interessi) e sui benefici che può portare loro a breve termine (guadagni intellettuali, ad esempio) e a lungo termine (se darà loro un vantaggio in futuro). È quindi importante che gli insegnanti tengano conto delle loro opinioni quando progettano corsi e materiali.

Per mantenere un approccio più partecipativo all'insegnamento, gli insegnanti devono abbandonare l'idea di "sapere meglio di tutti". Ciò significa dimostrare disponibilità e apertura ad ascoltare contemporaneamente più prospettive, compresa quella dell'istituzione e del resto del corpo docente, ma anche quella che corrisponde alle esigenze dei propri studenti e delle loro famiglie. Significa anche che è importante riflettere sul proprio lavoro quotidiano e sui propri punti di forza e di debolezza, essere disposti ad ammetterne l'esistenza ed essere pronti ad affrontarli.

Per garantire la partecipazione del corpo studentesco nel suo complesso, è necessario tenere conto di alcuni ostacoli, come la necessità di seguire una routine prestabilita, o il fatto che i ragazzi più giovani spesso non hanno l'opportunità di far sentire la propria opinione e che sono trattati in maniera paternalistica. Inoltre, gli studenti non sempre sono tenuti al corrente delle questioni scolastiche, e dunque non sono in grado di dire la loro. Questa mancanza di comunicazione contribuisce a far sì che i giovani si sentano scoraggiati, frustrati o timorosi di fronte all'idea di esprimere critiche alle politiche o alle regole scolastiche.

Per incoraggiare la partecipazione di giovani e bambini, si possono prendere in considerazione alcune raccomandazioni:

- L'amministrazione scolastica e gli insegnanti dovrebbero creare uno spazio in cui i ragazzi abbiano l'opportunità di impegnarsi in conversazioni significative sulla loro vita quotidiana a scuola. Questo potrebbe includere qualcosa di simile a un consiglio scolastico; tuttavia, bisogna fare attenzione a garantire che il consiglio rappresenti gli interessi dell'intero corpo studentesco, non solo di alcuni, e che possa funzionare efficacemente.
- Gli studenti devono avere a disposizione una serie di canali per comunicare le loro esigenze, come le cassette dei suggerimenti e i forum di discussione online. Si dovrebbe anche prendere in considerazione la possibilità di riservare una classe per discutere di questioni che ritengono importanti.
- I bambini devono avere l'opportunità di partecipare senza subire pressioni, quindi la loro partecipazione deve essere volontaria e deve essere data loro la possibilità di scegliere se partecipare o meno.
- Occorre impegnarsi per includere i giovani e i bambini nello sviluppo delle regole e delle politiche scolastiche, che devono essere ben comunicate a tutti gli attori della scuola.
- Gli insegnanti devono essere flessibili nella progettazione e nell'implementazione del programma di studio, in modo da accogliere i suggerimenti e la creatività degli studenti.
- Il personale docente deve dare priorità alla costruzione di relazioni con gli studenti e alla creazione di un ambiente di apprendimento sicuro e confortevole, mantenendo un atteggiamento riflessivo e non giudicante.